

Comunicato n. 20 – 21 aprile 2009

PRESENTATA L'ANAGRAFE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI ECCLESIASTICHE NEL PROGETTO DI INVENTARIAZIONE INFORMATIZZATA

La vera novità del progetto consiste nella possibilità che tutti gli Istituti possano direttamente intervenire in questa banca dati ed inserire le loro informazioni: è la "chiave" che hanno da oggi in mano i responsabili degli Istituti per far conoscere all'esterno la loro realtà

La prima occasione ufficiale per conoscere il progetto di inventariazione informatizzata promosso dall'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della C.E.I., Conferenza Episcopale Italiana, che consente di realizzare una completa anagrafe di tutte le istituzioni culturali ecclesiastiche italiane avviene alla 13^a edizione di **Koinè, Rassegna internazionale di arredi, oggetti liturgici e componenti per l'edilizia di culto** dal 18 al 21 aprile 2009 alla Fiera di Vicenza.

E' stata fondamentale oggi, 21 aprile, la Giornata di presentazione e formazione di **Koinè Ricerca** dedicata all'**Anagrafe delle istituzioni culturali ecclesiastiche nel progetto di inventariazione informatizzata**, promossa dall'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della C.E.I. "Le esperienze di elenchi, di cataloghi di anagrafi e di guide che raccolgono le informazioni sugli Istituti culturali e in particolare anche quelli ecclesiastici spesso sono gestite a livello centrale. Cioè c'è un soggetto che raccoglie le informazioni. La vera novità del progetto consiste nella possibilità che tutti gli istituti possano direttamente intervenire in questa banca dati ed inserire le loro informazioni", spiega l'arch. don **Gianmatteo Caputo**, responsabile scientifico del progetto che è intervenuto illustrando la "Presentazione del progetto Anagrafe nel contesto dei progetti di inventariazione C.E.I."

Il fatto che la C.E.I. offra a tutti gli archivi, le biblioteche ed i musei la "chiave" per inserire le loro informazioni costituisce "la vera novità che offre una carta in più di possibilità di riuscita al progetto, che sarà utilizzabile a lavoro abbastanza avviato e quindi dall'autunno di quest'anno. Ma oggi questa 'chiave' viene ufficialmente consegnata a tutti i responsabili degli Istituti", chiarisce Caputo.

Questo per gli Istituti rappresenta una possibilità in più. "L'Anagrafe può diventare davvero lo strumento che l'utente finale può utilizzare per raccogliere informazioni, servizi, orari, indirizzi. C'è una mappa georeferenziata dove è possibile individuare, sulle mappe di rete, la collocazione dei diversi Istituti e delle diverse realtà e questo consentirà all'utente finale di raccogliere tutte le informazioni per organizzare varie cose - continua Caputo - dalla gita parrocchiale alla ricerca culturale, dalla visita a monumenti d'eccellenza alla possibilità di creare un percorso, un itinerario". Per Caputo questo ha bisogno di un grande lavoro, che se fatto centralmente da un unico soggetto sarebbe a rischio di rapido e precoce invecchiamento.



VICENZA ■ ITALY 18 ■ 21 April 2009

“La valenza pastorale e culturale del progetto” è stata affrontata dall’arch. don **Stefano Russo**, direttore dell’UNBCE. “Il progetto che presentiamo, l’Anagrafe delle istituzioni ecclesiastiche, è in realtà anche conseguenza di un lavoro e quindi di un servizio che l’UNBCE sta facendo a favore delle realtà che si muovono nell’ambito dei beni culturali ecclesiastici. L’Anagrafe mette insieme gli archivi, le biblioteche ed i musei diocesani ed ecclesiastici in genere, dando la possibilità a questi Istituti di mettere in rete tutta una serie di informazioni legate al proprio Istituto e quindi dando la possibilità anche all’esterno di una visibilità che renderà possibile, per tutti coloro che sono interessati, conoscere questa realtà: l’identificazione degli archivi, delle biblioteche e dei musei ecclesiastici”, sottolinea Russo. “Questo progetto specifico dell’Anagrafe delle istituzioni ecclesiastiche lo presentiamo per la prima volta qui a Koinè. Avremo poi altri momenti per illustrarlo perché prevede appunto l’interessamento di questi Istituti che dovranno inserire i propri dati all’interno di questa rete. La valenza pastorale di tutto ciò è evidente fin dalla sua nascita con il coinvolgimento delle associazioni di settore, ABEI, AMEI e AAE, con i quali c’è stato un dialogo attivo per la verifica e la revisione dei tracciati e delle informazioni da inserire nel progetto, così come con l’ICCU, Istituto Centrale Catalogo Unico del MIBAC, Ministero per i Beni e le Attività Culturali”, spiega Russo.

Al mattino si è parlato poi di vari argomenti grazie ad altri interventi e relazioni di esperti dell’UNBCE: dalle procedure di raccolta dati con la relazione fino allo stato di lavori degli inventari e le possibilità di cross domain.

Nel pomeriggio i lavori hanno affrontato la presentazione dei tre ambiti: archivi, biblioteche e musei, a cura dell’UNBCE e del Centro servizi del SiCEI, e nello specifico i temi: le specifiche dei contenuti dei campi descrittivi, le specifiche di compilazione dei campi, password e autorizzazione dei servizi, sempre a cura dell’UNBCE e del Centro servizi del SiCEI.

L’ufficio stampa di Koinè

Per informazioni:
cell. 340 7618153
stampa@koinexpo.com

KOINÈ è organizzata da
CONFERENCE SERVICE SRL
Via de’ Buttieri 5/a - 40125 Bologna
Tel. 051 4298311 - Fax 051 4298312
info@koinexpo.com - www.koinexpo.com



VICENZA ■ ITALY 18 ■ 21 April 2009